



# Dipendenti licenziati e riassunti in appalto, condannata coop M&G

Il Tribunale del lavoro conferma per l'azienda una sanzione di 1,2 milioni. Anche 80 imprese coinvolte devono pagare dai 5 ai 50mila euro ciascuna

di **Marco Bettazzi**

Il meccanismo era sempre lo stesso: la società proponeva a piccole imprese (negozi, ristoranti, bar, case famiglia) personale a poco prezzo, spesso convincendo gli imprenditori a licenziare e riprendere "in appalto" gli stessi dipendenti per risparmiare. Poi si scoprivano contributi non versati, lavoro in nero e un'attività di intermediazione di manodopera vietata dalla legge. Per questo recentemente il tribunale del lavoro di Bologna ha condannato in primo grado la cooperativa M&G Coop Multiservizi, oggi in liquidazione, confermando le sanzioni per 1,2 milioni mosse dall'Ispettorato a carico del gruppo romano M&G che la controllava, più altri 1,2 milioni nei confronti di 80 imprese bolognesi che si erano affidate al gruppo e che hanno dovuto pagare sanzioni che vanno dai 5 ai 50mila euro ciascuna.



▲ **Personale a poco prezzo**  
Bar, negozi o ristoranti

mette un punto fermo a Bologna. La giudice Chiara Zompi il 3 marzo ha infatti respinto le obiezioni della M&G Coop Multiservizi, una delle tante società del gruppo, sottolineando che grazie alle testimonianze dei lavoratori è accertato che molti di loro siano stati impiegati "in nero" per giorni o settimane, senza cioè dichiarare o dichiarando solo in parte il contratto in essere. E soprattutto confermando le accuse sull'intermediazione di manodopera: i lavoratori forniti da M&G, infatti, non erano guidati come prevede la legge dalla M&G, ma erano alle dirette dipendenze dell'azienda cliente, che in qualche caso indicava alla cooperativa il lavoratore da assumere, o addirittura faceva dimettere e poi rientrare dalla finestra lo stesso lavoratore. Nessun responsabile di M&G operava concretamente nelle imprese clienti, e in alcuni casi gli assunti non avevano nemmeno mai incontrato nessuno del gruppo romano. «Il tribunale conferma la bontà delle nostre contestazioni - spiega Alessandro Millo, dirigente dell'Ispettorato di Bologna - L'invito è dunque di non fidarsi di chi propone manodopera sottocosto, anche perché poi le stesse aziende clienti vengono sanzionate». Le sanzioni ammontano infatti a 1,2 milioni a carico della "galassia" M&G, che finora non ha pagato contestandole, e altrettanti verso le 80 aziende clienti bolognesi, che invece non si sono opposte. «Lo Stato vince su chi fa impresa speculando sui lavoratori, Bologna ha gli anticorpi per reagire», aggiunge Carmelo Massari, della Uil, che ha seguito i primi casi. L'azienda, contattata, ha detto di non avere più niente a che fare con la M&G Coop Multiservizi, che è in liquidazione. Il liquidatore, però, è sempre Luca Gallo. Altre sentenze simili sono state emesse in altre parti d'Italia, mentre non risultano più attività del gruppo M&G su Bologna, che ha cambiato più volte nome.

## Mondo Convenienza Regione-Comune pensano di farsi parte civile

Regione e Comune pensano di costituirsi parte civile nei processi che riguardano i lavoratori di Mondo Convenienza. In viale Aldo Moro a chiederlo è il consigliere Igor Taruffi di Coraggiosa, che ha presentato un'interrogazione perché si «valuti l'adozione di misure legali per la tutela dei diritti e degli interessi dei lavoratori». In Comune, invece, è Sergio Lo Giudice a non escludere questa possibilità, dopo le notizie degli ultimi giorni sui ritmi di lavoro intollerabili cui erano sottoposti facchini e operatori della logistica. «Tutto il settore ha criticato molto forti, ma in questo caso, se le accuse saranno confermate, si è andati oltre - spiega - è un vero pugno nello stomaco».



accordi. Ma la macchina poi l'ho riscattata».

### Avete favorito un consorzio scapito di altri?

«Assolutamente no, se ci fosse stato questo sodalizio, come dicono, l'azienda in questione sarebbe ancora nei magazzini e invece è fuori da tutte le parti».

### È una vendetta dei caporali?

«Io vedo che tutto parte dalla denuncia di uno che avevamo denunciato noi, poi forse sono state fatte intercettazioni da chi non conosce l'ambiente, valutando i fatti in maniera non corretta. Ma risponderemo a tutto quando avremo gli atti completi».

### Però il Si Cobas dice che valuterà "eventuali condotte personali difformi dai suoi valori". La stanno scaricando?

«Ma no, ho l'appoggio di tutto l'esecutivo nazionale. Quella parte ho insistito io per metterla nel comunicato. Vogliono infangare il nome del Si Cobas».

fatto denunce. Dopo l'uscita della notizia mi ha chiamato anche qualche azienda che è pronta a testimoniare per me».

### Perché riceveva lo stipendio anche se lavorava per il sindacato?

«Noi siamo un sindacato di base. Ci sono procedure diverse rispetto a Cgil, Cisl e Uil per permessi o distacchi, che vengono regolati con accordi fatti con le aziende a livello nazionale che definiscono anche i pagamenti».

### Le sono state concesse anche delle auto.

«Sono benefit compresi in questi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Chiusure lampo dal 1938**

Ripariamo e sostituiamo chiusure lampo su capi di tutti i tipi

**Merceria in genere, collant, applicazioni e articoli moda**

**Casa della Chiusura Lampo**  
di Elisa Galletti & C.

Via San Vitale 2 | 40125 Bologna (BO) | T. 051 231793 | [www.casadellalampo.it](http://www.casadellalampo.it) |